



28 maggio 2018

L'Arcivescovo di Catania

95131 Catania
Via Vittorio Emanuele 159

Prot. N. 707/U - 135

Ai Presbiteri dell'Arcidiocesi
Loro Sedi

Carissimi,

Sta per concludersi il quinquennio di attività del Consiglio Presbiterale in carica. Anche a nome vostro, desidero esprimere apprezzamento e gratitudine ai Confratelli che hanno svolto tale servizio.

Il nostro presbiterio si appresta, quindi, a compiere un atto di particolare rilievo con l'elezione dei nuovi componenti in tale importante organismo. Esso, infatti, è così descritto nel CDC "In ogni diocesi si costituisca il Consiglio presbiterale, cioè un gruppo di sacerdoti che, rappresentando il presbiterio, sia come il senato del vescovo; spetta al Consiglio presbiterale coadiuvare il vescovo nel governo della diocesi, a norma del diritto, affinché venga promosso nel modo più efficace il bene pastorale della porzione di popolo di Dio a lui affidata" (can. 495,1).

Queste espressioni spingeranno certamente ciascuno di noi a vivere con piena consapevolezza e responsabilità questo momento di partecipazione e di scelta per la crescita nella comunione presbiterale e per il bene dell'arcidiocesi.

Allego alla presente il decreto di indizione delle elezioni che affido anche alla generosa collaborazione dei Vicari foranei.

Ai carissimi Confratelli che saranno eletti, ai membri di diritto del Consiglio ed ai quattro membri che sceglierò personalmente, auguriamo fin d'ora un fecondo esercizio della nuova mansione.

Li accompagneremo con la preghiera ed anche con gli opportuni suggerimenti che potranno rendere incisivo ed efficace il loro servizio.

A tutti un sentito ringraziamento e un cordiale saluto.

Vostro affetto
+ Salvatore, arcivescovo



Salvatore Gristina

PER GRAZIA DI DIO E DESIGNAZIONE DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO DI CATANIA

Premesso che con decreto n. 63, fol. 320 del 29 maggio 2013 ho costituito il Consiglio Presbiterale per il quinquennio 2013-2018;

essendo già scaduto e dovendo provvedere al rinnovo di questo organismo diocesano di partecipazione;

visti i cann. 495 - 501 del Codice di Diritto Canonico e le Norme dello Statuto e del Regolamento vigenti, in virtù del presente atto

DECRETO

il rinnovo del Consiglio Presbiterale, che, a norma dell'art. 1 del Regolamento, risulterà così composto:

- A) n. 25 membri *eletti* di cui:
 - a) n. 15 per i vicariati foranei: uno per ciascun vicariato;
 - b) n. 3 tra tutti i Parroci: uno urbano e due extraurbani (uno zona Circum e uno zona Bosco);
 - c) n. 1 tra tutti i docenti del clero diocesano nello Studio Teologico San Paolo e nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Luca;
 - d) n. 1 tra tutti i Vicari Parrocchiali;
 - e) n. 1 tra i Sacerdoti impegnati in ministeri vari;
 - f) n. 4 dai Sacerdoti membri di istituti religiosi o di società di vita apostolica;

- B) n. 8 membri *ex officio*: Mons. Salvatore Genchi, Vicario Generale; Sac. Pietro Longo, Vicario Episcopale per la Pastorale; Mons. Gaetano Zito, Vicario Episcopale per la cultura; P. Agatino Gugliara S.S.P., Vicario Episcopale per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica; Mons. Adolfo Longhitano, Vicario Giudiziale; Mons. Giuseppe Schillaci, Rettore del Seminario Arcivescovile dei Chierici; un Direttore di Ufficio di Curia (cfr. art. 5 lettera B) dello Statuto); il Segretario del CISM;

- C) n. 4 membri, che mi riservo di nominare subito dopo l'esito delle votazioni.

Le elezioni avranno luogo il 12 giugno c.a. presso il seggio elettorale costituito in ciascun Vicariato, secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento.

La prima seduta del nuovo Consiglio è fissata per il giorno 19 giugno p.v. alle ore 9,30 presso il Seminario Arcivescovile di Catania.

Il nuovo Consiglio Presbiterale, legittimamente costituito, rimarrà in carica per il quinquennio 2018-2023.

Catania, 28 maggio 2018



Antonio
Antonio Paolo Ferraro
Cancelliere Arcivescovile

Si ricorda che:

- 1) «Hanno diritto attivo e passivo di elezione in ordine alla costituzione del C.P.: 1° tutti i sacerdoti secolari incardinati nella diocesi; 2° i sacerdoti secolari non incardinati nella diocesi e i sacerdoti membri di un istituto religioso o di una società di vita apostolica i quali, dimorando nella diocesi, esercitano in suo favore qualche ufficio» (cfr. Statuto, art. 5 § 3).